Federazione Regionale USB Piemonte

COMUNICATO STAMPA

Torino, 14/01/2015

Rifugiati Ex Moi Torino: **Soumahoro Aboubakar dell'USB**, la condizione dei rifugiati nelle palazzine olimpiche dell'ex Moi a Torino non può risolversi in una questione di ordine pubblico.

"I bisogni e la condizione dei rifugiati delle palazzine olimpiche Ex Moi di Torino non può risolversi in una questione di ordine pubblico. I rifugiati che non abitano lì per caso sono il risultato delle scelte fallimentari del *Piano Emergenza Nord-Africa* costato 1 miliardo e 500 milioni di euro, soldi mai finiti nelle mani dei richiedenti asilo, in seguito alla guerra in Libia condotta dalla Francia e dalla Gran Bretagna col sostegno operativo dell'Italia**" cosi interviene a caldo Soumahoro Aboubakar, dell'Esecutivo Nazionale USB nonché porta voce per l'Italia della Coalizione Internazionale migranti, Sans-papiers, Rifugiati e Richiedenti Asilo, sulla notizia di sequestro preventivo delle palazzine olimpiche dell'ex Moi di Torino**

"Voglio ricordare che non siamo parlando di turisti ma bensì di esseri umani che sono dovuti fuggire da una guerra. I sopravvissuti una volta giunti in Italia sono stati scaricati e abbandonati, tranne alcune eccezioni, nelle mani dei mercenari dell'assistenzialismo che hanno lucrato e si sono arricchiti sulla pelle dei richiedenti asilo e rifugiati"**>**

"L'unica soluzione è rimanere nelle case dell'Ex Moi e non accettare lo sgombero. Cosi

non risponderemo alle provocazioni di chi cerca e vuole strumentalizzare la nostra condizione o le vicende parigine per avere visibilità politica o di altra natura.”**>**